

Trasporti in ambulanza, semaforo rosso dell'Anac al Ccnl Multiservizi

Appalti pubblici

Secondo l'Authority
non è strettamente connesso
alle prestazioni previste

Enzo De Fusco

Il contratto collettivo nazionale Multiservizi sottoscritto da Cgil, Cisl, Uil e Ugl non è strettamente connesso alle prestazioni oggetto dell'appalto che afferiscono all'area socio-sanitaria e che richiedono una specifica competenza e formazione professionale da parte degli addetti al servizio di trasporto in ambulanza. Lo ha stabilito l'Anac con la delibera 75/2025 relativamente a un bando di gara a cui si applicano le nuove disposizioni in vigore dal 1° gennaio 2025 (Dlgs 209/2024).

Una società cooperativa sociale ha contestato gli atti della gara relativamente alla errata individuazione del Ccnl applicabile, da cui conseguirebbe una sottostima dei costi della manodopera. In particolare, la cooperativa ha eccepito che il Ccnl indicato dalla stazione appaltante, ovvero il Ccnl Multiservizi, non sarebbe strettamente connesso alle prestazioni oggetto dell'appalto. E ciò in relazione all'applicazione dell'articolo 11 del Codice e del relativo all'allegato I.o.1.

La gara aveva a oggetto «Servizi di trasporto pazienti in ambulanza» e dall'archivio Cnel sembrerebbe essere emerso che il Ccnl Multiservizi (codice n. K511) fa riferimento più propriamente alle attività di

«noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese» e ad altre attività che non hanno nessuna attinenza con l'oggetto dell'appalto.

La stazione appaltante ha rappresentato di aver individuato il Ccnl Multiservizi in quanto strettamente connesso alle prestazioni oggetto dell'appalto.

Secondo la stazione appaltante l'articolo 1 del Ccnl in questione, infatti, prevede che lo stesso si applichi, tra l'altro, ai servizi ausiliari in area sanitaria. Ha chiarito poi che il Ccnl Cooperative sociali è apparso limitante in quanto riferito ad attività prevalentemente gestite in proprio e non ad attività esternalizzate e perché espressamente rivolto al comparto Cooperative. Ha inoltre precisato che i due contratti collettivi presentano un'equivalenza sostanziale, che per entrambi sono disponibili le tabelle ministeriali di costo del lavoro e che il Ccnl Multiservizi prevede una remunerazione maggiore in relazione al lavoro notturno, festivo e notturno festivo.

L'Authority, da parte sua, ha rilevato che la stazione appaltante non ha fornito alcuna prova di aver adottato la metodologia descritta nell'articolo 2 dell'allegato I.o.1 del Codice per l'individuazione del contratto collettivo applicabile.

L'Authority ha quindi concluso che il Ccnl Multiservizi non risulta strettamente connesso con l'oggetto dell'appalto secondo quanto provato dalla cooperativa istante in base alle ricerche effettuate sull'archivio dei contratti del Cnel e dei contenuti della documentazione di gara.

npluslavoro.ilsole24ore.com

La versione integrale dell'articolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA